



I NUMERI DELLA "NUOVA" VENEZIA-TRIESTE

# Già al lavoro 180 operai ma a regime saranno mille

**TRIESTE** «La terza corsia dell'autostrada Trieste-Venezia è una delle opere più faraoniche e impegnative mai realizzate nel Nord-Est, basti pensare per questo primo lotto al nuovo ponte che sarà costruito sul Piave - fa rilevare l'assessore e vicecommissario Riccardi - A opera ultimata avremo reso efficiente quello che è l'unico asse di collegamento tra l'Italia e l'Europa dell'Est».

Quattro sono i lotti previsti: il secondo (33,5 chilometri) va da San Donà ad Alvisopoli dove sarà posizionato anche il nuovo casello, il terzo (25 chilometri) dal nuovo ponte sul Tagliamento a Gonars con il nuovo svincolo di Palmanova, il quarto (25 chilometri) da Gonars a Villesse. Sono già partiti nel frattempo con la bonifica bellica, lo spostamento dei sottoservizi Snam, i disboscamenti e le recinzioni i lavori sul raccordo tra Villesse e Gorizia.

«In Italia il 70% del tempo lo portano via le fasi burocratiche delle grandi opere e solo il 30% l'esecuzione dei lavori - sottolinea Riccardi - per cui siamo particolarmente soddisfatti. Prima della fine del nostro mandato, che scade nel 2013, tutti i cantieri saranno aperti e dai 180 operai e tecnici di oggi si passerà a un migliaio complessivamente al lavoro».

Sulla Trieste-Venezia transitano ogni anno oltre quaranta milioni di veicoli che globalmente percorrono quasi tre miliardi di chilometri. Per il 70% si tratta di veicoli leggeri, mentre il restante 30% è composto soprattutto da Tir, oltre che da pullman. La me-

dia giornaliera è di 111.600 veicoli, dei quali 81.900 veicoli leggeri e 29.600 mezzi pesanti. Nei mesi estivi però le punte massime hanno sfiorato i 159 mila veicoli transitati nel corso di una sola giornata.

Già l'anno scorso sulla Villesse-Gorizia sono state spostate 160 cosiddette "interferenze" e tra queste quelle relative al nuovo metanodotto Villesse-Gorizia di Snam rete gas con un impegno complessivo di 2,7 milioni di euro. Sono stati movimentati 250 mila metri cubi di materiale. E stata completata la bonifica degli ordigni bellici e sono stati recuperati 62 proiettili di artiglieria, sono stati effettuati lavori di disboscamento su 75 mila metri quadrati, sono stati posati 5 chilometri di recinzione. Le ditte da espropriare sono 749 e 20 milioni di euro è l'importo complessivo stimato.

La piattaforma stradale attuale presenta due corsie di marcia larghe 3,5 metri ciascuna, uno spartitraffico in calcestruzzo largo mezzo metro, senza banchine laterali per una larghezza complessiva di 14,5 metri. La nuova piattaforma avrà una larghezza complessiva di 25 metri organizzata in due corsie da 3,75 metri per carreggiata, affiancate da una corsia di emergenza da 3 metri e divise da uno spartitraffico da 4 metri. Svincoli sono previsti all'altezza di Villesse, Gradisca, Farra e Gorizia. (s.m.)